

INCENERITORE

In 87 contro Scarlino Energia Ecco quattro nuovi periti

► GROSSETO

L'inceneritore di Scarlino ha inquinato? Il danno alla salute lamentato da 87 persone, che nel 2012 si sono rivolte al giudice perché riconosca loro un risarcimento, è stato provocato dalle emissioni in atmosfera dei fumi derivati dall'incenerimento dei rifiuti nell'impianto di Scarlino Energia?

Alla domanda sono chiamati a rispondere quattro periti nominati dal Tribunale di Grosseto dopo che il precedente perito, la professoressa **Maria Triassi** dell'università Federico II di Napoli, era stata rimossa.

I nuovi periti del Tribunale nominati dalla giudice **Giulia**

Conte sono il professore **Alessio Ceccarini**, l'ingegnere **Paolo Grandinetti**, il professore **Renato Iannelli**, e il dottore **Gregorio Lorpiano**, quest'ultimo ausiliario del collegio per gli aspetti medici.

La parte attrice, cioè gli 87 soggetti che chiedono i danni, assistiti dall'avvocato **Roberto Fazzi**, sono l'ingegnere **Vincenzo Annino**, il dottore **Roberto Barocci**, il dottore **Valerio Gennaro**.

La Scarlino Energia, assistita dall'avvocato **Alessandro Antichi**, ha come periti il professore **Michele Giugliano**, il dottore **Amedeo Zappi**, il professore **Vito Foà**, l'inge-

gnere **Carlo Zocchetti**.

La giudice pone al collegio peritale il medesimo quesito al quale era chiamata a rispondere la professoressa Triassi la quale, a suo tempo, escluse danni alla salute. Triassi fu poi rimossa lo scorso luglio per «pregiudizi incompatibili col suo ruolo».

Il quesito è se le immissioni dell'inceneritore siano pericolose per salute delle persone e per la salubrità dei loro immobili e se esistano particolari accorgimenti per attenuarle.

Ieri in tribunale a Grosseto c'è stata anche la prima riunione dell'intero collegio dei periti ed è stato stilato il programma dei lavori.

L'inceneritore è chiuso

dal gennaio 2015 dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Per i giudici romani non era stato valutato l'inquinamento esistente nel luogo in cui sorge, avvelenato da decenni dall'arsenico, e l'impatto dell'impianto.

Le prossime tappe del lavoro sono, adesso, l'acquisizione di documenti presso gli enti di vigilanza e controllo e la valutazione dei dati.

Il 20 dicembre, quindi, alle 10 si svolgerà il primo sopralluogo dei periti sull'inceneritore. La prossima udienza della causa è stata fissata fra tre mesi, a febbraio 2017.

(f.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo la rimozione di Maria Triassi il Tribunale di Grosseto si avvarrà di altri esperti Sopralluogo all'impianto il 20 dicembre e prossima udienza a febbraio 2017

